

CANAVESE - Il covid ferma ancora una volta la musica dal vivo

Tanti professionisti tra musicisti e tecnici hanno anche perso occasioni di lavoro ma sappiamo che i periodi di isolamento più o meno forzato sono anche fonte di ispirazione e momenti di ricerca

2 Novembre 2020



Condividi questo articolo su:

RIVAROLO CANAVESE - Il covid ha nuovamente fermato la musica dal vivo con grande rammarico di tutto il suo pubblico e dei suoi dipendenti perché i luoghi ad essa dedicati non sempre sono gli affollati stadi dei grandi eventi. Lo sanno bene i lavoratori dello spettacolo per la musica classica e jazz che in questi mesi hanno affrontato l'emergenza con senso di responsabilità e massima attenzione alla sicurezza al fine di

garantire il distanziamento sociale pur nella consapevolezza che la condivisione di un momento di aggregazione musicale può essere fortemente liberatorio in questo periodo di forte stress emotivo.

Tanti professionisti tra musicisti e tecnici hanno anche perso occasioni di lavoro ma sappiamo che, d'altro canto, i periodi di isolamento più o meno forzato sono anche fonte di ispirazione e momenti di ricerca. Ne è un esempio Emanuele Sartoris: pianista jazz che si sta facendo conoscere da tempo nel panorama nazionale della musica colta jazz attraverso le sue esibizioni oramai consuete insieme con il suo quartetto "Night Dreamers" nella trasmissione "Nessun Dorma" in onda su Rai 5 della quale era ripartita da poco la programmazione solitamente registrata negli studi della Rai di Milano ma a partire da questa settimana ritornata negli studi storici di Torino e la cui prima puntata è andata in onda lunedì 26 ottobre.

L'artista ha lavorato duramente in primavera nonostante il lock down producendo, fra le altre cose, il lavoro con Massimo Barbiero e Eloisa Manera dal titolo "Woland" ma soprattutto quello a quattro mani con Massimiliano Génot "Totentanz – evocazioni Lisztiane" pubblicato per la casa discografica "DodiciLune" e presentato sabato 17 ottobre in diretta da Piazza Verdi per Rai 3, nonché domenica 18 ottobre a Bologna per la Fondazione Liszt. Il "canto del cigno" di questa tournée forzatamente interrotta, è stato il fine settimana del 24 e 25 ottobre quando il vulcanico pianista Torinese ha suonato a Trieste Jazz and Wine in duo con Marco Bellafiore, e al Candiani Groove di Mestre con l'ensemble del chitarrista Maurizio Brunod e il pianista/ compositore bandoneista Daniele di Bonaventura.

Emanuele Sartoris a Rivarolo Canavese è conosciuto come il responsabile della classe di improvvisazione dell'Associazione Liceo Musicale di Rivarolo che ora gli augura di cuore di riprendere al più presto i suoi lavori e proseguire le sue esibizioni a partire dal programmato concerto del 27 Novembre proprio insieme con il Maurizio Brunod Ensemble e Daniele di Bonaventura al teatro Giacosa di Ivrea anche se, purtroppo, ormai restano poche le speranze di riprendere per quest'anno gli spettacoli dal vivo.